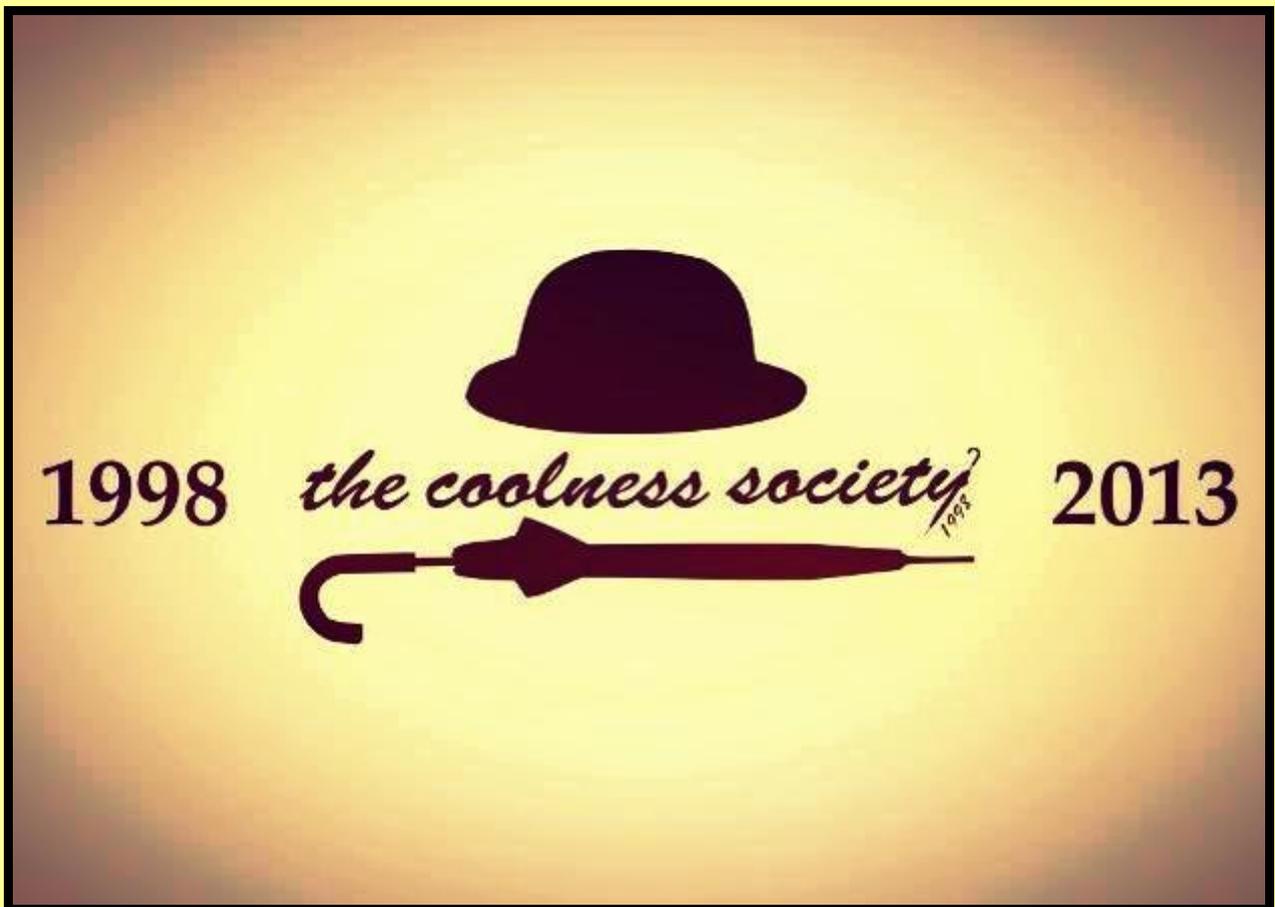


STYLE WARS

...avere un look...



15 YEARS OLD

NUMERO 34 MAGGIO - GIUGNO 2013

e-mail: stylewars@hotmail.it, <http://www.dressersroma.com/stylewars.html>, facebook: stile wars

L'INDICE

... non si punta!

PREMESSA	PAG.03
INTERVISTA	PAG.04
DALLE GRADINATE	PAG.09
SATURDAY'S BEST	PAG.12
DRESSERS	PAG.20
L'ARTICOLO	PAG.21
CONFRONTATION STATION	PAG.22
SE FOTOGRAFANDO	PAG.24
LE CREW	PAG.27
MOVIES	PAG.28
LIBRI	PAG.29
HISTORY BRAND	PAG.30
MY RADIO	PAG.32
L'IDIOTA	PAG.37
II GENIO	PAG.38
STORIE	PAG.45
MODELLO INGLESE: £ 1500	PAG.42
EVERTON SHOP	PAG.44
GIOCATTOLI	PAG.45
CHELSEA @ AMSTERDAM	PAG.46
MY FOOTBALL TEAM	PAG.47
HARTERPOOL FANS	PAG.48
COOLNESS 15 ANNI	PAG.50
VINTAGE TIME	PAG.53
FUNNY BLACKBOARD	PAG.55
IN ITALIA	PAG.56
80 VOGLIA	PAG.57



Fratton Park

PREMESSA

Dopo più di un mese di pausa eccoci nuovamente qui a scrivere un altro numero di Style Wars, questa volta è stata dura, non solo a causa di una serie sfortunata di eventi, terminata con la rottura della scheda madre del mio computer ma soprattutto per i tempi velocissimi in cui viviamo, tempi in cui tutto fa il giro del mondo in pochi secondi ed è buttato in pasto alla massa per poi essere dimenticato da quest'ultima con la stessa velocità in cui è stato appresa la notizia ... In questo contesto è difficile scrivere con un mese di ritardo, ho comunque cercato di fare un piccolo sunto di questo periodo, senza tralasciare ovviamente le antepreme.

"Il discorso di Balotelli è un pò strano, nel senso che non se la prendono sempre con lui perchè di colore diverso, è che con i suoi atteggiamenti attira qualcosa... Purtroppo oggi si gioca sul colore della pelle, ma il problema sono i comportamenti dei giocatori". Zeman
Questo è stato uno dei pochi commenti fuori dal coro, quelli a favore si potrebbero riassumere così: "povero piccolo discriminato balotelli, insultato dai soliti teppisti che non hanno nulla a che vedere con il calcio".

Dal SW numero 30 riferito a Boateng ed ai fatti di Busto: "Comunque tutti noi ti aspettiamo al varco, uscirai dal campo in qualche partita di coppa o farai finta di non sentire nulla?", bene Milan-Roma è stata sospesa dall'arbitro per due minuti causa cori razzisti verso Balotelli, il caro Boateng non ha fatto nulla, tanto per tornare ai comportamenti dei giocatori... Alcuni giocatori sembrano godere di immunità parlamentari e vengono descritti dalla stampa come fossero dei santi. Anni fa ululai ad ogni tocco di palla di Ingesson del Bari ed il tutto fu veramente divertente, oggi giorno sarei sanzionato? Visto che ormai siamo alla follia più completa penso di sì, vuoi che lor signori non si inventino qualcosa? Il mostro serve sempre, è non è quello che non riconosce la propria figlia ...

L'away card pare sia stata sospesa per alcune giornate della prossima stagione, bene, segno che qualcuno ha mostrato come si va in trasferta.

In questo numero avrei voluto anche inserire uno speciale sulla Confederation cup, di cui orgogliosamente non ho visto neanche una partita, mi è bastato leggere la cronaca ... ormai penso che la fifa possa essere paragonata ad una di quelle case farmaceutiche senza scrupolo dei film di fantascienza di un non troppo lontano futuro, dove il profitto viene prima di qualsiasi valore morale ed etico...lo speciale sarà inserito nel prossimo numero altrimenti avrei ritardato troppo con l'uscita di questa webzine... ah ovviamente ci apprestiamo a vivere l'ennesimo scandalo del calcio italiano, "contrattopoli" se non erro, siete pronti a vedere l'ennesima farsa della giustizia sportiva? Se sì, Bentornati attenti lettori ...



THE CASUAL STREETWEAR

In questo numero intervistiamo il negozio di Budapest "The Casual Streetwear", come sempre né è uscita una bella chiaccherata, devo dire che l'estero ci rivela sempre qualcosa di molto interessante !



Quando hai iniziato a pensare a "The casual streetwear" ? Perché?

Nel 1990 in Ungheria é finito il governo comunista, quando se ne sono andati via gli ultimi soldati russi dal nostro paese, sono state aperte le frontiere anche verso ovest, e i tifosi ungheresi hanno potuto seguire le loro squadre anche nei paesi dell' Europa dell' ovest e del sud. Io in quegli anni ho fatto tante trasferte, non solo al seguito della mia squadra ma ho anche visto altre partite di calcio, sono andato a molti concerti, alle esposizioni e ho pure fatto shopping. Poi nel 1999 é nata l'idea concreta di creare un negozio piccolo anche in Ungheria, che rappresenta la subcultura di casual o underground. Se ti interessano le influenze dirette e i punti di riferimento, allora devo dirti: Carnaby Street London, Coolness Milano, Campioni Torino, Undergroundstore Nurnberg. Tutti loro hanno contribuito alla formazione del negozio The Casual Streetwear che è stato aperto nell'aprile del 2000, li ringrazio anche in questo modo.

Quali sono le difficoltà che hai incontrato all'inizio e quelle attuali di questo periodo di crisi?

Ohh non mi dire...alcune cose per gli occidentali sono incomprensibili. Fino a quando l'Ungheria non ha fatto la parte dell'unione europea nel 2004 é stato tutto piú difficile per le aziende che avevano contatti con l'occidente.

Fammi fare due esempi: nel 2000 il primo pacco di Mentalita' Ultras è stato controllato per 5 settimana inoltre l'ufficio postale applicò spese talmente elevate che praticamente non c'era profitto sulle vendite. Nel 2002 dopo una lunga trasferta fatta in Italia, al confine ungherese c'hanno sequestrato dopo 3 ore di controlli tutte le scarpe che avevamo comprato intorno agli stadi e che avevamo scambiato con gli ultras, perché non ne avevamo fatture e di piú siamo stati in galera per

alcune ore. Un altro problema che fa gli effetti negativi nei giorni nostri é il cambio EUR-HUF. Non basta che i giovani ungheresi abbiano meno soldi rispetto ai giovani occidentali, c'è anche la moneta debole , così tutto risulta più caro !

Quali brands vendi in negozio e quali vanno per la maggiore?

Si presentano tanti brand nel negozio (la lista di questi si può trovare sul nostro sito oppure sulla pagina facebook) ma ovviamente di nessuno di questi abbiamo tutta la collezione, cerchiamo di selezionare il tutto a nostro gusto in modo da poter soddisfare le esigenze della nostra clientela ed inoltre cerchiamo di mostrare ai nostri clienti le innovazioni casual europee e proviamo a venderle a prezzi speciali. All'inizio la Lonsdale London era la più popolare ma poi crebbe velocemente anche la popolarità di Hooligan e più tardi tra gli ultras conquistò più spazio il marchio Mentalità Ultras. Adesso questa situazione é cambiata. Ci sono tanti marchi impensabili che hanno conquistato più spazio rispetto agli anni precedenti. Ci riempie d'orgoglio poter collaborare con i rappresentanti di Three Stroke Productions come con quelli di The Coolness Society, ed abbiamo da tanti anni un rapporto corretto con i veronesi di Black Brain Crew.

In base a cosa scegli I brands?

Un brand viene scelto se ha una radice, un'origine autentica, e se ha la pazienza di non volere subito tutto dal oggi al domani, ma che abbia la pazienza di conquistare spazio non con la quantità ma con la qualità e con il stile, deve ovviamente rispecchiare la nostra cultura. Inoltre deve essere controllata la vendita col metodo shopcontroll. Tutto questo é importante per poter vivere a lungo e non perdere la propria clientela. Sono così per esempio i prodotti di: Mentalità Ultras, di Three Stroke, di Peaceful Hooligan di 80s Casuals e di Coolness Society, ma possiamo parlare anche dei prodotti di Pharabouth e quelli di Casual Connoisseur, mi sto appassionando anche alla crescita di Elite Clothing Italia.

Vendi anche molti brand italiani. Come hanno risposto gli ungheresi a tutti questo?

Il movimento ultras italiano ha influenzato moltissimo la prima generazione del movimento ultras ungherese, tanti di noi sono stati più volte negli stadi italiani, questo comportamento é stato trasmesso anche ai più giovani che continuano a fare questi viaggi anche ai giorni nostri. E siccome la cultura ultras nacque in Italia, un negozio come il nostro non può operare senza i brands italiani perché non sarebbe autentico. In poche parole piace alla gente, ma per la maggior parte di loro questi prodotti sono ancora un pó costosi.



Qual'è la tua squadra di calcio?

Újpest Football Club 1885 Budapest

Qualè è stata la trasferta più pericolosa a cui sei stato?

In Ungheria: il Ferencváros in trasferta (solitamente circa 1500 tifosi dell'Újpest seguono la squadra), ma un anno, a causa dei playoff abbiamo dovuto giocare 4 volte contro il Ferencváros e l'ultima partita non aveva ormai più importanza per la classifica, eravamo in 500, lo stadio non era neanche pieno, e quando siamo arrivati con la metro, la polizia ha chiuso tutte le strade, hanno svuotato la stazione, hanno bombardato tutti con gas, hanno fatto iniziare gli scontri con gli ultras senza un motivo...tanto che i tifosi del ferencváros li vedemmo solo allo stadio. Nelle coppe europee la partita più calda fu quella contro la Steaua, ma abbiamo vissuto momenti caldi anche quando eravamo solo spettatori per esempio nella stagione 96-97 a Bergamo prima di un'Atalanta-Brescia, in mezz'ora i bergamaschi hanno provato ad accoltellarci due volte perché ci scambiarono per bresciani :) ora io e i miei amici ci ridiamo su, però quel giorno non fu così divertente.

Hai mai seguito la nazionale? L'hai mai messa prima del tuo club?

Si l'ho seguita, la nazionale è importante, dobbiamo coltivare l'eredità di Puskàs e della squadra d'oro. Sfortunatamente le migliori squadre ungheresi non vanno troppo avanti nelle coppe internazionali, e anche per questo motivo sono importanti le partite della nazionale (per poter confrontarci su campi internazionali), ma al primo posto c'è il proprio club, ma è vero pure se c'è una partita tipo dentro o fuori si organizza tutto il paese (inclusi i gruppi ultras, hooligan o casuals) come per esempio per la partita di settembre a Bucarest contro la Romania (che vale la qualificazione per i mondiali 2014).

Cosa ne pensi della scena casual Ungherese?

Sicuramente abbiamo ancora qualcosa da imparare da voi e dagli inglesi, ma la scena sta crescendo. L'identità patriota è stata influenzata dalla cultura italiana e inglese, e dopo 2005 si è rafforzata ancora maggiormente dopo aver visto all'opera l'effetto polacco-serbo.

Cosa ne pensi della scena casual italiana? Quali sono le tifoserie che ti piacciono di più e perché?

Forte e con stile. Si possono fare cose grandi e nobili (vedi i cortei contro il calcio moderno a Roma o a Milano, oppure le commemorazioni in ricordo di Gabriele Sandri oppure la collaborazione tra i diversi gruppi ultras contro la tessera del tifoso ecc. Però mi manca una rivista di informazione come supertifo come mi mancano anche gli storici gruppi ultras italiani e spero che collaboreranno e faranno il proprio meglio agli europei o ai mondiali.

Comunque secondo me è una buona cosa che aprono negozi tipo casual style in molte città e mi piace anche la rivista Style Wars.

Siccome la cultura ultras nacque in Italia, per questo motivo io ho rispetto verso tutti i gruppi ultras italiani: Nel 1990 quando la prima volta mi capitò tra le mani Supertifo, rimasi a leggerlo ed osservarlo per più di 3 ore con la bocca aperta anche se non capivo una parola di italiano. Da allora ho visto in prima persona circa 100-150 partite di Serie A e B, inoltre ho più di 100 pezzi di Supertifo e di Fans magazine, inoltre nella mia collezione ci sono centinaia di foto, corrispondo con 50 persone e ho stretto altrettante amicizie. Ho costruito dentro di me un'immagine sugli ultras italiani ma questa è un'altra storia.

C'è un capo di abbigliamento senza il quale non partiresti mai? E quali sono le tue trainer favorite?

La t-shirt "From Father To Son" creata da Mentalita' Ultras, che secondo le informazioni in mio possesso la prima con il nostro logo é stata creata proprio per il decimo anniversario del The Casual Streetwear, ma non lascierei mai a casa il buckethat di The Coolness Society, mi piace anche il full-zip sweat di One True Saxon oppure un checked shirt di Three Stroke.

Trainer: Diadora Borg Elite.

What is the band that you like the most, and your favourite song?

Oasis, Duran Duran, Statuto, Bad Manners, Smodati, Bad Religion, Stereomilk, Section 60s, Endorphyn Lab and many more from 80s britpop

Statuto: Ragazzo Ultra'

Greetings from Budapest!:)

Facebook: <https://www.facebook.com/pages/The-Casual-Streetwear/160091254498>

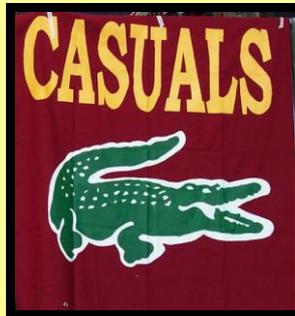
Sito: <http://www.casualbp.hu/>

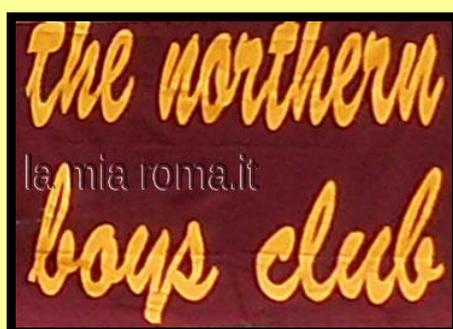
Indirizzo: Király utca 76. Budapest 1068 **Telefono:** +36 1 321 8318

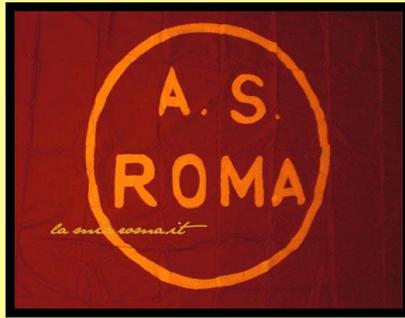




AS ROMA 1927







Una particolare attenzione a questi standardi, i primi nella curva romanista con la dicitura "casuals", correva l'anno 1999/00 , tra i primi anche in Italia...

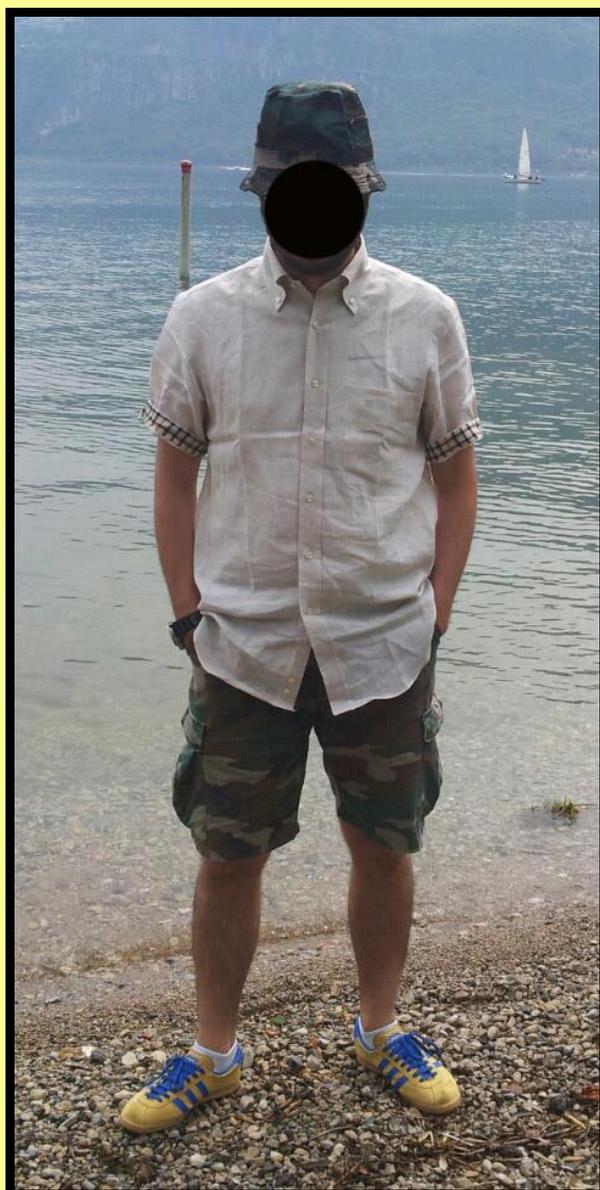


SATURDAY'S BEST

Lele (Calcio Lecco 1921) distinto sostenitore lecchese

Musica: FRANK SINATRA ai DEPECHE MODE passando per i BEATLES,OASIS,WHAM,CURE,QUEEN,PLANET FUNK ma gli impianti di tutte le mie macchine sono stati inaugurati con LEGEND di BOB MARLEY!

occhiali spektre,
camicia daks,
The Coolness Society shorts,
adidas london!



Deca (AC Milan 1899):

Ellesse shoes

Levi's 501 jeans

Peaceful Hooligan Head II Jacket

The Coolness Society cap

Levi's belt

"Scappati di Casa" t-shirt



Matteo (AC Milan 1899) Firm

Sunday best - Milan vs Roma 12May2013

**Coolness Caps
OneTrueSaxon Shorts
Coolness Polo
Barbour Jacket
Spectra Sunglasses
Adidas Samba**



Enrico- Us Poggibonsi 1925

Musica:

Zetazeroalfa, Blur, Milburn, Ac/Dc, David Bowie, Oi!.

Suit samson jacket

Camicia Ben Sherman heritage

Golfino Clarks

Denim jeans ultra slim

Adidas Originals samba

Rayban Wayfarer



**PER SPEDIRE LOOK, FOTO,
COLLEZIONI E QUALSIASI ALTRO
CONTRIBUTO**

STYLEWARS@HOTMAIL.IT

Matteo (AS Roma 1927)

ONETrueSaxon K-way

Spektre sunglasses

The Coolness Society bucket hat

Diadora Queen '70

ONETrueSaxon short

Polo Fila edizione Corso Como

Pins:

Dressers , Peaceful Hooligan, Cricket Salerno, Elite Clothing

+ due spille AS Roma.



Luca (AS Roma 1927)

Sergio Tacchini tracktop

Peaceful Hooligan shorts

ONETrueSaxon – The Coolness Society T-shirt

Pharabouth baseball hat

Diadora Tokyo



Stefano (Lanerossi Vicenza 1902)

gusti musicali:

**hardcore punk in generale, defeater, have heart, more than life, still burnin' youth, attrito hc,
nirvana e sottopressione**

cappello pescatore three stroke

adidas samba

camicia farah vintage

felpa lyle and scott

jeans levis



COME ERANO ED ERAVAMO

L'AS Roma in Lacoste

La seconda divisa estiva è una maglietta Lacoste.

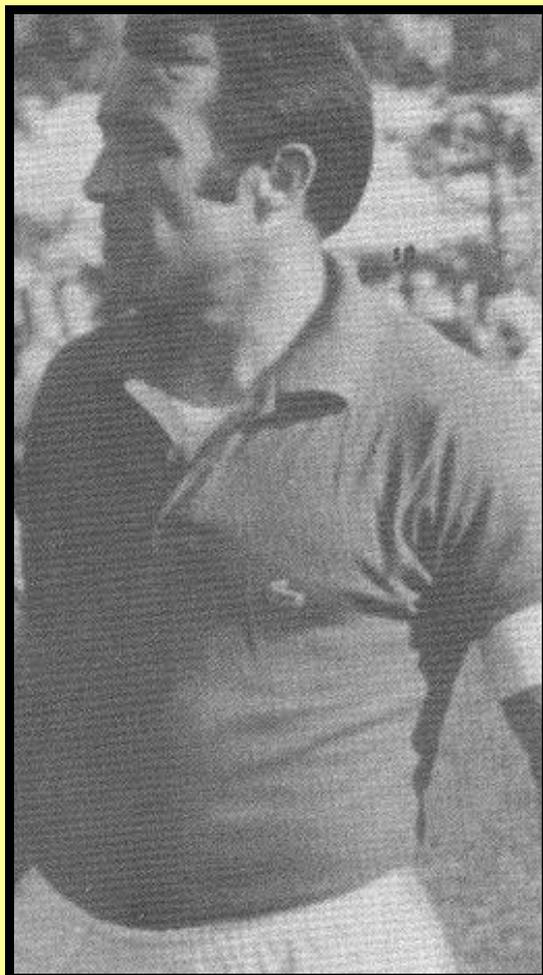
La maglia Lacoste non è stata utilizzata solo nel campionato 1970/71, ma anche molto prima.

Nell'anno precedente è stata utilizzata nel derby (ma con il cocodrillo ricoperto dalla coccarda della Coppa Italia) e prima ancora la Lacoste è stata utilizzata anche nel colore bianco, con il cocodrillo ricoperto con lo scudetto circolare "A.S. ROMA" o dallo scudetto - sempre circolare - "ASR". I numeri sulla maglia Lacoste sono di panno lenci - color bianco - sulle maglie rosse e color arancio sulle maglie bianche.

Le maglie con il cocodrillo sono sempre state utilizzate esclusivamente in gare precampionato o amichevoli, e poi date in dotazione per gli allenamenti. Questo in quanto fino al 1978 è stato proibito alle società di esporre qualsiasi marchio di sponsor, anche solo tecnico.

Perciò il cocodrillo veniva ricoperto dagli scudetti. Credo che la Lacoste sia stata utilizzata sin dagli anni '50, ma su questo non ho prove documentate. Certamente in quegli anni i giocatori ricevevano in dotazione maglie Lacoste con il cocodrillo ricoperto

(www.gianfrancoronchi.net)



Nella prima foto Del Sol

Particolarità: Il cocodrillo nasce ufficialmente nel 1927, data di nascita dell'AS Roma.

DRESSERS ROMA

Via Alba 46/48 00178 Roma Italy Metro Station: Ponte Lungo

<http://www.facebook.com/dressers.roma> vi offre style wars !

This is
DRESSERS
VIA ALBA 46/48 ROMA

the outdoor society

inelli

FALL RAVEN

**British Style
Italian Mind**



L'ARTICOLO



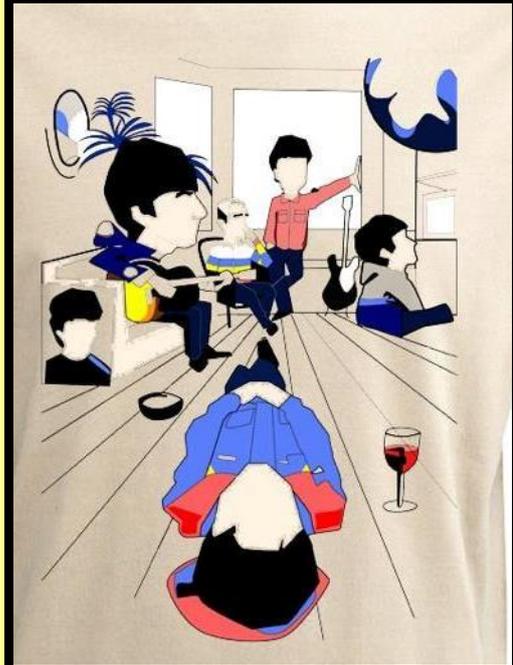
Gli ultimi prodotti Elite Clothing: bucket hat and t-shirt



In sottotono esce questa colorazione di difficile reperibilità delle trimm star



Traces of Cocaine found on 99% of your bank notes
Clinical trials carried out by Weekend Offender



Weekend Offender - A Guy Called Minty

CONFRONTATION STATION

CONTINUA IL CAMPIONATO DELLE ADIDAS CITY SERIES !

GENOVA

VS

AMSTERDAM

PER I RISULTATI E I COMMENTI INTERESSANTI ANDATE QUI

<https://www.facebook.com/photo.php?fbid=501875096550922&set=pb.100001853097182.-2207520000.1372845264.&type=3&theater>

vincono le Amsterdam 30 a 18



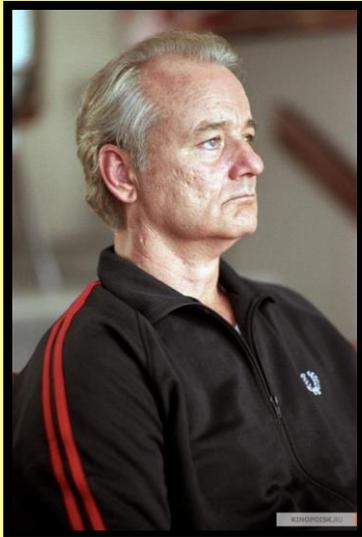
TRAINERS LEAGUE



Le vincitrici in un altro scatto



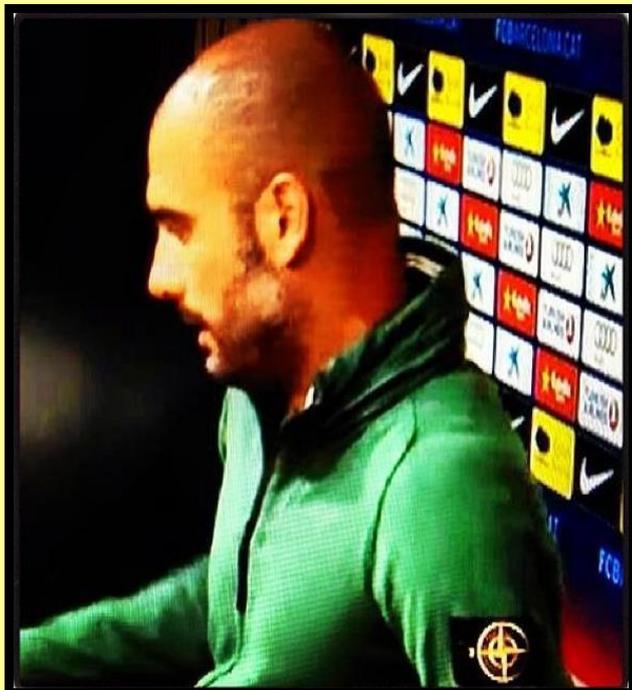
SE FOTOGRAFANDO



Bill Murray – Steve O - Wayne Rooney - Wesley Sneijder



Josep Guardiola



Matteo (AS Roma 1927)

**Adidas Malmo
Diadora Queen 70
NB 750**

**Adidas Samba
Adidas L.A. Trainers classic
Adidas Spezial**

**Adidas Super Kegler
Adidas TRX
NB 997**

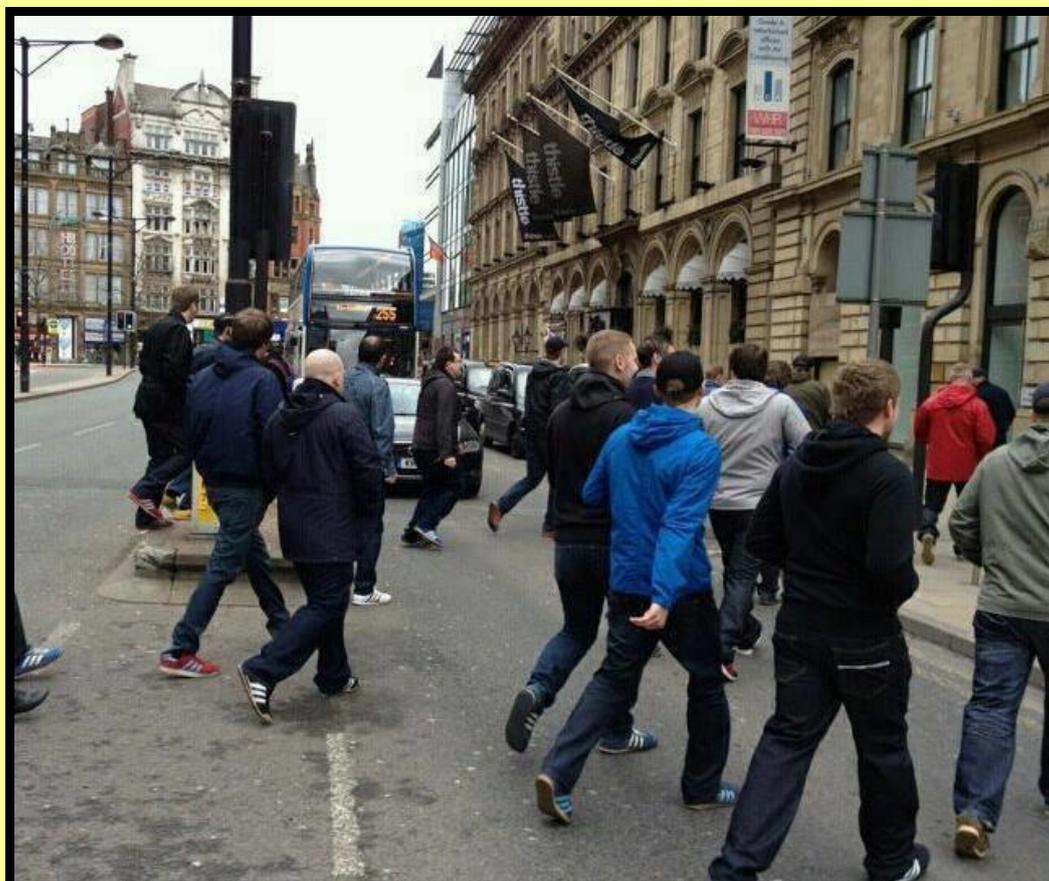
**Adidas Gazzelle OG
Nike Vortex**



LE CREW



Romanisti al derby di Coppa Italia 2012/13



Wrexham

ESSI VIVONO

Regia: Carpenter **anno:** 1988 **USA** **genere:** horror/drammatico

Essi vivono (They Live) è un film del 1988 diretto da John Carpenter. È tratto dal racconto **Eight O'Clock in the Morning** di Ray Nelson (1963) e interpretato dal lottatore "Rowdy" Roddy Piper, da Keith David e da Meg Foster.

John Nada lascia Denver per trasferirsi a Los Angeles in cerca di un lavoro. Viene assunto come operaio in un cantiere edile e grazie ad un collega trova alloggio in un campo di baracche nella periferia della città. Ma dopo pochi giorni, la polizia sgombera il campo e Nada ritrova una scatola piena di strani occhiali da sole. Provandoli, Nada scopre una realtà diversa, in bianco e nero: i cartelloni pubblicitari contengono messaggi subliminali e in giro ci sono moltissime persone dall'aspetto simile a quello degli zombi. Capendo che si tratta di alieni che stanno schiavizzando gli umani, Nada cerca un modo per rivelare al mondo la loro presenza. Ma non sarà facile. Nada, aiutato da Frank, un operaio conosciuto in un cantiere e dalla misteriosa Holly Thompson, combatte gli invasori. Durante una riunione con i sopravvissuti del campo di baracche, i poliziotti (convinti di attaccare un nucleo terrorista comunista) entrano nel luogo e uccidono tutti. Nada, Frank e Holly riescono a fuggire e raggiungono la base degli invasori. Capiscono che l'unico modo di mostrare la realtà alle persone normali è quella di salire sul tetto della base e sparare all'antenna parabolica che si trova lì. Dopo essere arrivati in cima i tre si preparano a distruggere l'antenna ma Holly, rivelando di essere favorevole al controllo degli alieni, spara a Frank e minaccia Nada con la pistola. Quest'ultimo uccide Holly, e spara all'antenna in modo da distruggerla, ma viene crivellato di colpi da un elicottero della polizia. Distrutta l'antenna, gli alieni e i vari messaggi subliminali sono ormai visibili anche agli umani



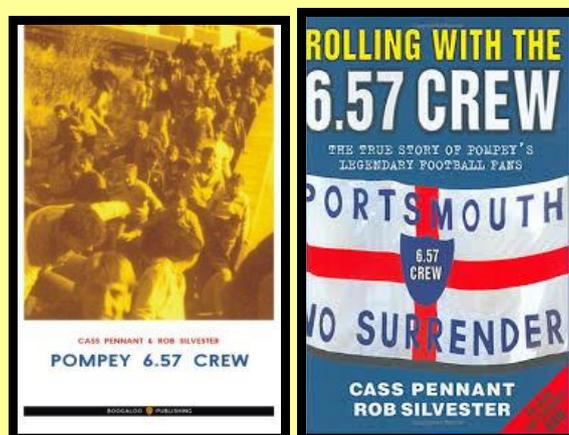
“Essendo uscito molti anni fa può risultare molto lento” A.Dresser

POMPEY 6.57 CREW

Portsmouth, una città dura e difficile arroccata intorno al porto militare, una rancorosa giungla di cemento tirata su dopo i bombardamenti. Alle 6.57 dalla costa sud partiva per Londra il primo treno del mattino. I tifosi in trasferta al seguito del Pompey (Portsmouth Football Club) potevano così arrivare in qualunque posto ad un'ora decente, l'ideale per dei geezers in cerca di azione. Chi si trovava a bordo di quel treno faceva parte a tutti gli effetti della 6.57 Crew. Rob Silvester, per anni faccia di primissimo piano a Fratton Park, con l'aiuto di Cass Pennant ricostruisce nel dettaglio gli anni d'oro della 6.57 ('81-'86). Un periodo ruvido in cui le reputazioni si conquistavano ancora alla vecchia maniera e che ha visto la 6.57 stabilirsi nel gotha delle top firms Inglesi tanto per l'azione quanto per lo stile nel vestire. Attraverso ricordi personali e testimonianze dirette di altri top boys vengono ripercorsi 30 anni di Terrace Culture. Gli Original Pompey Skins; i Pompey Animals dei pazzi anni '70; l'esplosione casual della prima metà degli anni '80; l'esodo finale verso la scena rave, con parecchie firms in giro per il paese a mettere all'incasso le proprie particolari capacità organizzative. Il PFC negli anni ha attraversato (purtroppo per i propri tifosi) tutti i vari campionati permettendo così alla frangia violenta di andare a confrontarsi e scontrarsi con una moltitudine di firms. Tutte queste rognose rivalità sono analizzate per singolo club con alcune mobs (Millwall, Chelsea, Leeds, Newcastle) a meritarsi un capitolo a parte, come del resto la questione dell'astio storico, geografico e sociale con la città di Southampton. La 6.57 con la sua fame di chaos senza volerlo arrivò anche ad essere la scintilla di una Rivolta Rastafariana a base di guerriglia e saccheggio nelle strade di Derby. E osò perfino fondare un partito al limite della goliardia, decidendo di fatto l'esito delle elezioni a Portsmouth visti i 455 voti raccolti, sottratti in buona parte al SDP che si vide portar via la poltrona dai Tories per un misero scarto totale di soli 205 voti. Uno sguardo diretto in un mondo sotterraneo di violenza e disordine che non finirà mai di affascinare. Una lettura basilare non solo per gli assetati di football ma per chiunque voglia leggere di un fenomeno sociale che ha cambiato la faccia della cultura giovanile. Sono quasi le sette e un treno è in partenza pieno di bravi ragazzi del Pompey!

Il libro contiene 37 foto in bianco e nero e due mappe di Portsmouth create appositamente dal nostro ufficio grafico.

http://www.boogaloo Publishing.com/dettaglio_libro.php?idlibro_dettaglio=22



La Copertina Italiana e quella Inglese

FARAH

Mansour Farah, fondatore di Farah, originariamente studiò design and manufacturing presso l'Università di New York. Dopo la laurea aprì una piccola fabbrica a El Paso, Texas, Stati Uniti d'America. Le primi prodotti della fabbrica furono men's shirts, denim and khaki trousers.

Nel 1940 in periodo di guerra, la produzione aziendale si spostò dagli abiti civili alle uniformi militari. Quando le truppe americane sbarcarono sulle spiagge della Normandia nel 1944, tutti indossavano uniformi Farah.

Dopo la guerra l'azienda tornò a produrre moda. Il lancio di "Farah Oro" portò rapidamente la reputazione dell'azienda ad essere percepita come sinonimo di eleganza e qualità.

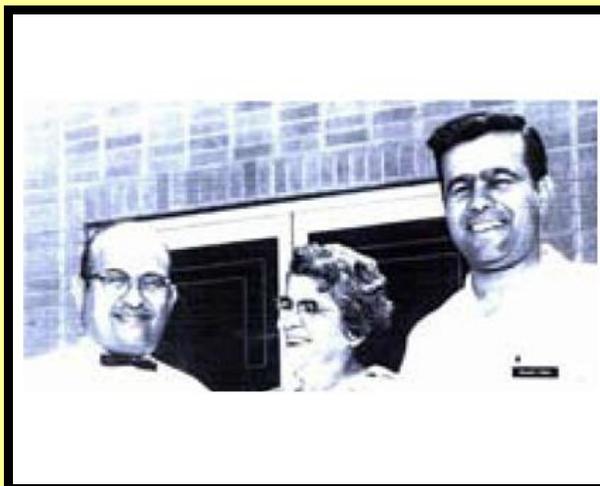
Farah trovò il vero successo quando decise di lanciare il brand nel Regno Unito, il che venne per causa di forza maggiore, dati i disordini di lungo periodo negli Stati Uniti tra cui la guerra del Vietnam, l'aumento dei prezzi del petrolio e di disordini civili in generale. Uno dei prodotti più popolari di quel periodo furono i Hopsack slack trousers, pantaloni finemente tagliati e resistenti alle macchie.

Il più grande momento di crescita Farah lo raggiunse negli anni '80, divenne infatti un'etichetta di riferimento per i casuals.

Grazie al negozio di Baron Street a Londra riuscì nel mix perfetto tra eleganza e vita di strada. Dai concerti alle football terraces la Farah ormai leggendaria era ancor più sinonimo di stile e qualità. Farah aggiunge poi alla sua linea di prodotti anche abbigliamento sportivo e la linea femminile del brand.

Nel 1990 il marchio è stato popolare con bands Britpop tra cui Oasis, Blur, Pulp, e Supergrass. Sempre mantenendo vivo lo stile retrò, Farah ha mantenuto fedele a suoi disegni originali ed ha ispirato una nuova generazione di amanti della moda.

Al giorno d'oggi Farah mantiene ancora la linea vintage. A.Dresser



La famiglia Farah nel 1910 – Il premio ricevuto dall'esercito americano

FARAH[®]
VINTAGE



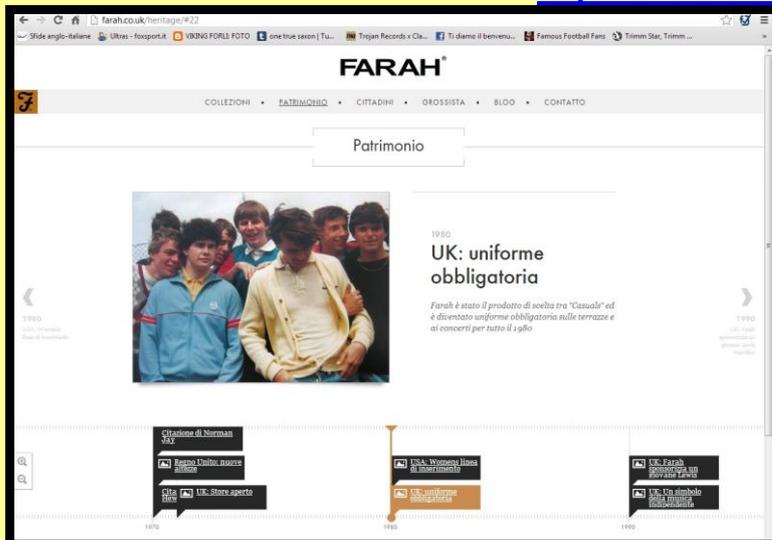
Pantaolini hopsack - Rude Boy Gemelli Chuka e Dubem

1970 - Citazione di Paolo Hewitt

"La Sticksman era sostituzione del Rude Boy, anche se in termini di atteggiamento non vi era alcuna differenza tra i due. Sticksmen erano giovani maschi neri che tendevano ad essere molto consapevoli del fatto che la società inglese negli anni '70 era improbabile di poter offrire loro un sacco nel modo di istruzione e di occupazione. Urbana e classe operaia, che vivono in zone di case popolari, questa generazione, come la sua controparte bianca, ha saputo che vanno ottenere i vestiti e gli accessori che avrebbe dato loro in piedi tra i loro coetanei, l'avrebbe dovuto vivere sui margini della società. stickmen favorito maglieria italiana, Farah pantaloni e Pelle di serpente o cocodrillo scarpe di pelle".

In stilisti Anima, sei decenni di modernismo - Da Mods a Casuals di Paolo Hewitt

Dal sito ufficiale <http://farah.co.uk/>



BLUR -OPTIMUS PRIMAVERA SOUND, OPORTO

Ricordate il mio racconto del concerto di chiusura delle Olimpiadi londinesi dello scorso agosto? Una delle ultime immagini dei Blur ad Hyde Park, è quella di Albarn, che sulle sinuose note di "The Universal" guarda il pubblico e lascia trasparire dal viso una commozione evidente. Ultimo concerto? Mi sbagliavo di grosso...I Blur avrebbero annunciato poco tempo dopo un nuovo tour mondiale.

In una fredda giornata di ottobre prendo il mio biglietto per la data del Primavera Sound di Oporto, assieme alla mia consorte (da sempre discepolo del clan Gallagher) non troppo entusiasta dell'idea.

Ben sette mesi dopo arriva il grande giorno: l'orario d'inizio dell'esibizione della band britannica è fissato a l'una e venticinque di notte, e decido di arrivare a Parque da Cidade intorno alle 21:30. L'attesa si fa snervante, il tempo non passa mai, ma visti i quattro diversi palchi montati attorno al parco, ho modo di godermi altre band come Swans, Grizzly Bear e il dj producer Four Tet. Quest'ultimo ha avuto l'arduo compito di fare da cerniera tra l'esibizione degli orsi e dei Blur, e la qualità del suo show è stata davvero altissima: un'ora di raffinatissima elettronica, in grado di far muovere anche chi del genere mastica molto poco.

Scocca l'una e mezza, ci siamo! Dalle casse parte "Theme from retro", traccia scelta come intro, e i nostri quattro salgono sul palco tra le urla dei presenti (stimati in 20.000 circa). La partenza è di quelle da cardiopalma: il magnifico giro di basso di Alex James in "Girls And Boys" carica subito l'atmosfera, e tutto il parco si trova a saltare senza sosta mentre intona il famoso ritornello scioglilingua. Come annunciato dal gruppo, la scaletta di questo tour è un karaoke delle grandi hits, senza addentrarsi in territori più sperimentali e magari meno apprezzati dai fan dell'ultim'ora (davvero molti). Arriva quindi il turno di "Popszene", e mentre il buon Coxon (vestito con un'orribile giacca) inizia a rotolarsi per terra, il suo fido amico Damon decide di sparargli nell'orecchio il suono del megafono preso come suo solito. Alright! Ci troviamo davanti ad un'esecuzione senza sosta di grandi successi: "There's No Other Way" anticipa il ripetuto e massacrante accordo di chitarra di "Beetlebum" che vede un Coxon in grande spolvero, e con "Out of time" diamo il via alla prima di altre intense ballate. Il pezzo della giornata è sicuramente "Trimm Trabb", eseguita in maniera magistrale: il repentino cambio di marcia delle chitarre è entusiasmante, e i deliri di Albarn sul microfono caricano la canzone di un'aura quasi mistica, e lo capisco anche dagli occhi sbarrati della mia ragazza. Fantastico. La successiva "Caramel", diventata un must nella setlist del gruppo dopo i concerti britannici del 2012, è probabilmente l'unico momento di relax di un concerto in cui le corde vocali sono messe a dura prova. Ma non c'è tempo di respirare che subito arriva il momento di Graham: "Coffe And Tv" è come sempre uno dei pezzi preferiti dal pubblico, e anche Damon è felicissimo nel suonarla, ma la scena è tutta per il timido e istrionico chitarrista. Siamo ormai a metà concerto, e dopo tre quarti d'ora di esibizione la voglia di cantare non è per niente sazia, così i nostri decidono di accontentarci con la sempre splendida "Tender", ed è sicuramente inutile parlare del boato che accompagna il ritornello...

Le gioiose trombe di "Country House" e il riff killer di "Parklife" (orfana questa volta della presenza storica di Phil Daniels) ci catapultano ai tempi della Band Battle del 1995, ormai ampiamente conclusa ma mai dimenticata. Un impeccabile "End Of A century" anticipa "This Is A Low", dedicata ai portoghesi che non vedevano i Blur da ormai dieci anni. Conclusa la canzone, la band saluta momentaneamente il palco per prendersi una rapidissima

pausa prima del gran finale. E che finale: la romantica “Under The Westway” viene accompagnata dalla scenografia sul palco che ritrae la famosa strada amata tanto dal gruppo, ed è impossibile non ritenere la canzone uno dei migliori pezzi della band.

Come detto poco prima, le corde vocali sono messe a durissima prova, e lo splendido sing-along di “For Tomorrow” rende la situazione ancora più critica. Manca pochissimo alla fine dello show, e gli archi di “The Universal” sono un segnale forte e chiaro: abbracci, lacrime e urla tirate fuori con tutto il cuore rendono questo immenso classico degli anni ‘90 un cocktail di trascinati e indescrivibili emozioni che si susseguono, e che mi rendono fiero di essere un “seguace” di una band del genere. “Yes it really could happen” si canta, e infatti sta succedendo davvero! Molti credono che lo show sia terminato qui, e vedo più di qualcuno iniziare una lenta risalita verso l’uscita, ma l’incessante batteria di Dave Rowntree fa intendere che non è ancora compiuto l’ultimo atto: “Song 2” diventa ancora più devastante di quella ascoltata e vissuta ad Hyde Park, e “Whohoo” è l’ultimo grande grido di libertà di una notte indimenticabile.

Obrigado Blur, Até breve!

Daniele Frosinone Calcio 1928



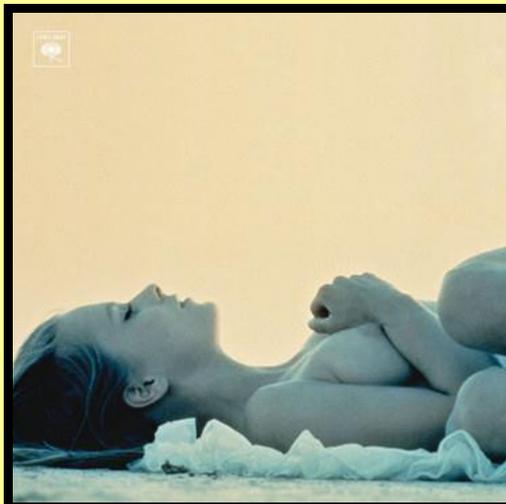
BEADY EYE – BE

Ormai siamo abituati alle sparate del buon Liam Gallagher, soprattutto quelle che precedono le uscite discografiche: ogni lavoro sembra sempre debba essere il nuovo “The Dark Side Of The Moon”, ma spesso e volentieri le aspettative vengono ben presto tradite. Parlando di questo secondo lavoro studio, il nostro si è espresso così: “La sensazione è quella di un album davvero speciale. Sai, quando di solito passi attraverso una porta e fai: 'Ehm, non sono proprio sicuro...’, mentre noi la porta l’abbiamo proprio scardinata, c***o”.

Sarà così? Sicuramente rispetto al precedente “Different Gear Still, Speeding” ci sono stati alcuni cambiamenti: oltre al cambio di bassista, con l’entrata di Jay Mehler (Kasabian), la notizia più importante è sicuramente quella dell’entrata di Dave Sitek (Tv On The Radio, Yeah Yeah Yeahs) al timone della produzione al posto di Steve Lillywhite. E probabilmente questo cambio di regia è il seme che ha dato i maggiori frutti dell’album.

Il pezzo iniziale “Flick Of The Fingers” è la traccia più interessante: la voce di Liam (in buona forma, ma aspettiamo di sentire come si comporterà nei live) è accompagnata da un intrigante tappeto di ottoni e avvolta da un’aura di psichedelia che ritorna anche in “Second Bite Of The Apple”, con architetture sonore più varie e sperimentali. L’impressione che si ha, è quella di assistere al tentativo della band di scrollarsi di dosso i soliti riferimenti musicali ‘60/’70, che tornano invece prepotentemente in pezzi come “Face The Crowd” (Kinks su tutti). “Shine a light” presenta una buona sezione ritmica che termina con una coda poco pretenziosa ma pulita ed essenziale, e assieme alla delicata “Start Anew” rappresenta uno dei momenti migliori del disco. Ovviamente non manca spazio per le ballate, che registrano i punti più bassi dell’album (“Soon Come Tomorrow” e “Don’t Brother me”, dedicata a Noel), assieme a “Iz Rite” che risulta scialba con il suo fragile pop da radio. Il prodotto è rivolto soprattutto ai fan degli Oasis, e resta difficile pensare che il target possa andare oltre. Da premiare sicuramente la voglia del gruppo di provare a creare qualcosa di nuovo rispetto al passato, con alcuni momenti più che apprezzabili e altri meno. Manca il singolo radiofonico come fu “The Roller” due anni fa, ma l’album ne guadagna in compattezza e omogeneità. I limiti sono ancora evidenti, prima di tutto un’evidente vuoto a livello di songwriting, con un Liam che stenta ancora a crescere da quel punto di vista e con un Andy Bell al quale non si può chiedere troppo. Ma soprattutto, a livello musicale resta la certezza che nonostante l’interesse a provare ad intraprendere un nuovo percorso, le sole intenzioni non bastano.

I Beady Eye non hanno di certo scardinato la porta, ma almeno hanno provato a cercare le chiavi. Daniele Frosinone Calcio 1928



ON MY RADIO...SUMMER TOUR #2

Come ogni estate, periodo di festival musicali in tutto il mondo, ecco una piccola mappa-calendario degli eventi più interessanti in Italia e in Europa tra pop, jazz, rock, elettronica e altro...

Dal 5 al 20 luglio in Svizzera si terrà il Montreaux jazz festival, ma non fatevi ingannare dal nome, oltre a jazzisti come Leonard Cohen, Bob James e Charles Lloyd, si esibiranno anche Soulwax, Ben Harper, Joe Cocker, Prince, Sting e tanti altri.

Di spessore più ricercato è lo storico Umbria Jazz, a Perugia dal 5 al 14 luglio, con musicisti come Enrico Rava, Paolo Fresu, Keith Jarrett e Gilberto Gil. Altri ritmi sulle coste spagnole: camping e festival a Benicassim dal 18 al 21 luglio con Arctic Monkeys, The Killers, Benny Benassi, Queens of the stone age e molti altri. Nella stessa città ha luogo la ventesima edizione del Rototom Sunsplash, appuntamento fisso per gli amanti del reggae. Sempre in Spagna, al BBK di Bilbao invece ci sono i Depeche Mode, Kings of Leon, Green Day e altri. A Nyon, in Svizzera, nota per i sorteggi della Champion's League, si tiene il secondo più grande festival di musica all'aperto in Europa: quest'estate dal 23 al 28 luglio si esibiranno Blur, Santana, Nick Cave & The Bad Seed, Neil Young, Smashing Pumpkins, Arctic Monkeys ed altri.

Evento unico al mondo è quello che da anni si tiene a Budapest: lo Sziget, un festival colossale con nomi sempre più importanti che confluiscono dal pop all'elettronica passando dal punk allo ska e con una partecipazione di pubblico fuori dal comune. Quest'anno dal 5 al 12 agosto, solo per fare qualche nome sono previsti: Blur, Franz Ferdinand, David Guetta, Bad Religion, Skunk Anansie, Flogging Molly, Mika, Afterhours, Ska-P, Die Ärzte, The Editors e tanti altri. Molto fuori mano, ma da citare il Summer Sonic di Tokyo e Osaka, in tre giorni (9-11 agosto) suonano The Stone Roses, Metallica, Muse, Klaxons, Linkin Park, Smashing Pumpkins, Cyndi Lauper, Stereophonics, Pet Shop Boys, M.I.A., Fall Out Boys e tanti altri in più di nove palchi con due di questi attivi tutta la notte...

Dal 15 al 17 agosto St.Polten in Austria si tinge di rock per il Frequency: System of a Down, Franz Ferdinand, Die Toten Hosen, Flogging Molly, Bad Religion, Pennywise, Skunk Anansie. Negli stessi giorni più su in Belgio al Pukkelpop ricompare Eminem, con i Prodigy, Nine Inch Nails, Neil Young, Fall Out Boys, Slayer (in forse, vista la morte di un elemento), The Knife e altri. Evento molto simile la settimana dopo a Reading e Leeds (23-25 agosto), stessi nomi con l'aggiunta di Green Day e System of a Down. Anche l'Irlanda si inserisce con un festival di tutto rispetto a fine agosto, presso Stradbally si tiene la decima edizione dell' Electric picnic, con Fatboy Slim, Bjork, Arctic Monkeys, Robert Plant, The Knife, Wu-Tang Clan e altri.

In Italia come sempre spicca l'Heineken Jammin' Festival dal 5 al 7 luglio a Milano, con RHCP, Noel Gallagher's High Flying Birds, Prodigy, The Cure e New Order. Sempre a Milano c'è il City Sound, dove per tutto luglio sarà possibile vedere Iggy & The Stooges, Deep Purple, Blur, Santana e altri presso l'Ippodromo di S.Siro. Stessi nomi al Rock in Roma per luglio, con l'aggiunta di Rammstein, Arctic Monkeys, Bruce Springsteen, Knopfler, Ska-P, Neil Young e gli italiani Zucchero e Daniele Silvestri. Location spettacolare quella del Ferrara sotto le stelle, dove a luglio fra gli altri, si esibiranno Arctic Monkeys e Sigur Ròs.

Ingresso gratuito al Home Festival di Treviso con Motel Connection, Crookers, Ministri e altri.

(Valerio)

SCIARPE TESE

Degli Atarassia Group

Ti ricordi la tua vecchia sciarpa quanto caldo teneva
Il primo coro imparato a memoria, la prima attesa vittoria
Ora ti accorgi, non vedi più niente che non somigli a un mercato
Sai quanto è inutile e vuoto il presente di chi ha venduto il passato
E quanta voglia hai di non cantar più e quanta rabbia hai nel cuore
Eppure sai che non cambierai mai, il nostro orgoglio non muore

Noi siamo polvere di stelle

Ti ricordi che freddo faceva e noi con le torce accese
Ti ricordi che pioggia scendeva e noi con le sciarpe tese
Annusa l'aria, non senti più niente che non sia odore di soldi
Sputa la rabbia negli occhi al presente di chi tempesta i ricordi
E quanta voglia hai di non cantar più e quanta rabbia hai nel cuore
Eppure sai che non cambierai mai, il nostro orgoglio non muore

Noi siamo polvere di stelle

E quanta voglia hai di non cantar più e quanta rabbia hai nel cuore
Eppure sai che non cambierai mai, il nostro orgoglio non muore

Noi siamo polvere di stelle

<http://www.youtube.com/watch?v=ynkrDQQB8Q8#at=142>



L'IDIOTA

Sono stato indeciso fino all'ultimo se inserirli qui o nella sezione "Il genio".
Decidete voi...



GILARDINO 6 Gioca con la scimmia di Balotelli sulla spalla. L'inizio è promettente, con qualche bella sponda. Il calo è vistoso. **Giovinco (1' pts) 6** Buoni movimenti, poca grinta.



II GENIO



Tennis..



Cose dell'altro mondo...

GREETINGS FROM...



Nick @ Mallorca



Robbie @ Glasgow – Mandalay bay



Frosinone cantine aperte 2013 - Fabio and Turan Beer !



A.Dresser and Cockney Reject e sotto live dal concerto





Kispest, Ungheria



Ivan is Back – A sinistra lad con pharabouth baseball hat and peaceful Hooligan

MODELLO INGLESE: £1500 PER ESPORRE UNO STRISCIONE

Un tifoso dello Yeovil Town, euforico dopo aver catturato l'attenzione delle telecamere con il suo striscione "Little Old Yeovil" durante la semifinale dei playoff di League One, sperava di ripetere l'esperienza nella finale di Wembley contro il Brentford. Ma aveva fatto i conti senza l'oste della locanda "Calcio Moderno".

Dopo aver contattato sia gli uffici dello stadio di Wembley che quelli della Football League per i permessi, si è sentito rispondere che a causa delle dimensioni dello stesso, avrebbe dovuto sborsare una somma a ben 4 cifre.

Tutto ciò perché, dovendo lo striscione passare sopra le teste dei tifosi, avrebbe richiesto all'organizzazione dell'evento una supervisione della stessa procedura di esposizione, affinché non fosse minata la sicurezza di cui si fosse trovato al di sotto dello striscione.

Così, da Wembley, hanno ritenuto opportuno richiedere 1.250 sterline (o pound che dir si voglia) più il VAT, ossia il corrispondente della nostra IVA. Per i meno informati in materia di cambio monetario, stiamo parlando di quasi 1.800 €.

Mr Cabell, il richiedente, ha dichiarato: "Solo quando la Football League ci ha inviato il documento con cui ci chiedeva i dettagli di ciò che avremmo realizzato, ci siamo resi effettivamente conto di quanto ci sarebbe costato in termini economici. Il calcio moderno è davvero impazzito".

"Lo striscione era stato realizzato quasi per scherzo visto che solitamente ci si rivolge alla nostra squadra come 'Little old Yeovil' (piccolo vecchio Yeovil) anche se in realtà, in campo, stiamo dimostrando di non esser più così piccoli".

"Sarebbe stato bello vederlo nuovamente inquadrato su 'Sky' ma purtroppo così non sarà. Non c'è molto che io possa fare visto che non intendo sborsare quella cifra e non credo che altre persone vogliano farlo".

"Non credo di dover pagare per portare una bandiera di qualsiasi tipo in nessuno degli stadi del paese e quindi non capisco perché mai debba pagare per farlo a Wembley".

Un portavoce della Football Association, la Federcalcio Inglese, ha detto: "Il prezzo è in linea con tutti gli altri contratti che abbiamo già in essere".

"Dovremmo predisporre una squadra di otto persone per essere sicuri che lo striscione sia manovrato in sicurezza al di sopra delle teste dei tifosi all'interno dello stadio. Il costo è per garantire appunto questa forza-lavoro in più".

"È qualcosa che dobbiamo obbligatoriamente fare dal punto di vista della sicurezza, per essere certi che non sia messa a rischio l'incolumità della gente".

L'articolo originale lo trovate sulla Western Gazete. Commenti ulteriori non sono nemmeno

necessari, certi casi sono davvero auto-qualificanti e soprattutto rendono la reale dimensione di quanto questo fantomatico "modello" sia efficace, necessario o davvero a misura di tifoso o, ancora, come dicono i cialtroni penna alla mano del nostro paese, utile per "riportare la gente allo stadio", per riportare il tifoso al centro del calcio: sì del Centro Commerciale del calcio, al massimo.

Detto questo, giusto per concludere, un pensiero non può che collegarsi immediatamente all'albo degli striscioni: chissà che un domani non pretendano di farseli pagare, prima ancora di autorizzarli. Il caso inglese dimostra che non sono ipotesi fantascientifiche. La realtà pratica dimostra che ad ogni piccola cessione di libertà, ad ogni piccolo compromesso che si accetta per - come si dice - "inevitabilità degli stessi", si spiana il campo a nuove ed ulteriori angherie nei confronti dei tifosi, sempre più intesi come parte passiva usufruttuaria di un prodotto commerciale, non più certo come comunità padrone morale della squadra in quanto espressione diretta del tessuto sociale a cui si riferisce. Dal divieto di tamburi e megafoni agli striscioni da autorizzare, passando poi per i biglietti nominali, alla criminalizzazione della pirotecnica, alla schedatura di massa, agli arresti preventivi e a quelli in differita.

Se chi ad un certo (qualsiasi) punto abbia detto "NO" al Governo del "Fratello maggiore" di George Orwell gliela abbia data davvero vinta, è un sottilissimo e largamente discutibile punto di vista.

Matteo Falcone, Sport People.



Ringrazio Sport People per l'articolo

EVERTON SHOP

E poi capiti sul sito ufficiale dell'Everton e trovi in vendita queste due t-shirt ...



The screenshot shows the Everton Direct website interface. At the top, there is a navigation bar with links for 'evertonfc.com', 'YourEverton', 'Everton Mobile', 'Everton Tickets', 'Shop', 'Community', and 'Everton Ladies'. Below this is a search bar with the text 'enter keyword here' and a magnifying glass icon. The main navigation menu includes categories like 'KITS', 'NIKE', 'FASHION', 'EQUIPMENT', 'HOMEWARE', 'SOUVENIRS', 'GIFTS', 'PERSONALISED', 'OUTLET', 'OFFERS', and 'NEW IN'. The product page features a white t-shirt with the 'Leighton' design. The product title is 'Everton 2for20 MOD Leighton T-Shirt - Mens White' with a price of £15.00. There are dropdown menus for 'select size' and 'Quantity'. A blue 'add to basket' button is prominent. Below the product image, there are tabs for 'description', 'delivery', and 'returns'. The description text reads: 'Printed design. Machine washable. 100% Cotton.' The website footer shows the date '27/06/2013' and the time '01:50'. The Windows taskbar is visible at the bottom of the browser window.

GIOCATTOLI



For those supporters whose clubs haven't a hope in hell of getting into Europe...

MY LITTLE HOOLIGAN

- Burberry hat
- Lacoste logo for extra identity
- Official 'It's going off' mean look
- Mobile phone to arrange 'one sided' fights
- Henri Lloyd (logo on reverse)
- Poised on tiptoes for fast getaway
- Fake scar
- Stone Island top (jacket if run out)
- England 'sov'
- Lacoste sport shoes (Hockport also available)

YOUR MONEY BACK
if these colours ever run!

LET'S HA-A-A-VE IT!

Yeah, I'm fuckin' well up for it. Here's me calling card, sucker.....

Someone else's name: _____

Fake Address: _____

Category (A/B or C) _____

Tick this box if you think England won the war single handed!
Post now to: 999 Lamb Avenue, Small Hampton, Little England.

CITY BUILT WITH MASCOT KNOW

The little mascot for the big ego.
Inspired by epic battles on Johnny Foreigner's turf, Red Issue is frankly not very proud to present the authentic 'My Little Hooligan'™ collectable.
Totally plastic with no redeeming features whatsoever, this shallow, mean-spirited figure represents everything we love to hate about the losers who latch on to England because their own clubs are shite.
But hurry, you'll need to be quick on your toes as 'My Little Hooligan'™ will shift off the shelves faster than a stolen 12 pack.

CHELSEA FANS IN AMSTERDAM

Before Europe league Final Match



Un lad Chelsea ubriaco cade in un canale!



La carica ai Benfica, si distingue un genio blue che fugge abilmente all'arresto

<http://www.youtube.com/watch?v=9Fd9MDYLS1Y>

MY FOOTBALL TEAM: RUPERT GRINT

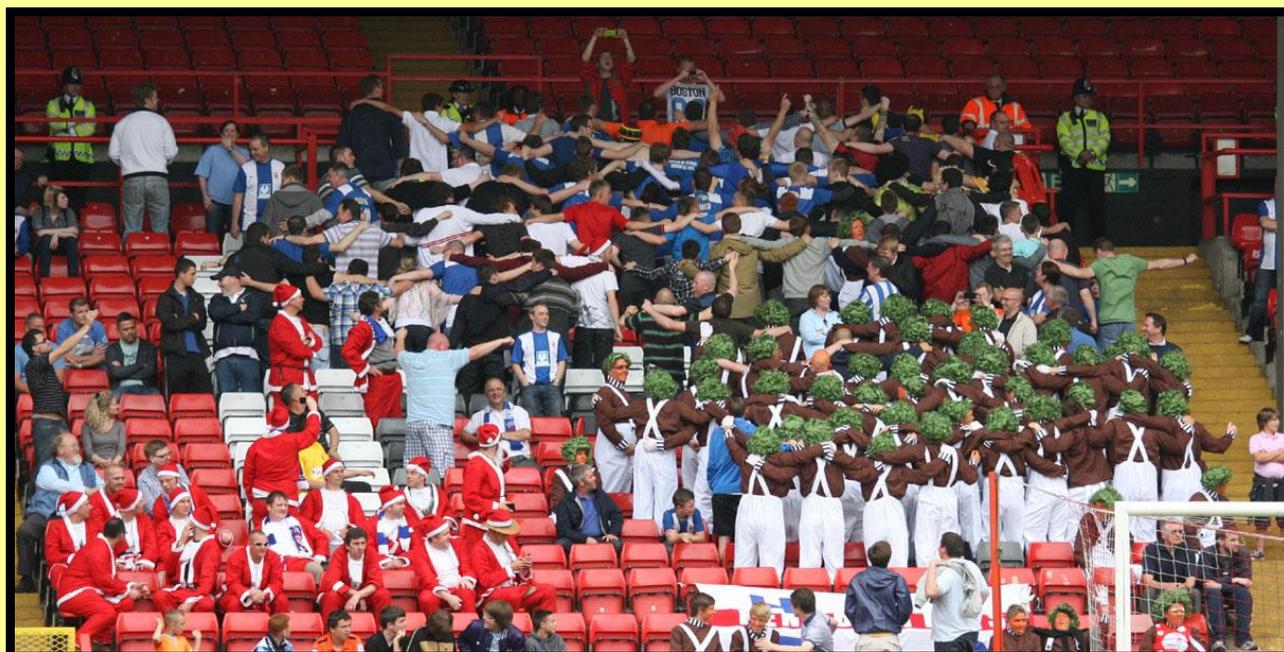
Rupert Alexander Lloyd Grint (nato il 24 agosto 1988) è un attore inglese che è salito alla ribalta giocare Ron Weasley, uno dei tre personaggi principali della Harry Potter serie di film. Rupert è tifoso dei Tottenham Hotspur



HARTLEPOOL FANS

L'Hartlepool United Football Club 1908 è una società calcistica con sede a Hartlepool, in Inghilterra. Gioca le partite casalinghe al Victoria Park e attualmente milita in Football League One, la terza divisione del calcio inglese.

Negli ultimi tempi i supporter di questa squadra hanno iniziato ad andare ogni tanto in trasferta mascherati. A.Dresser





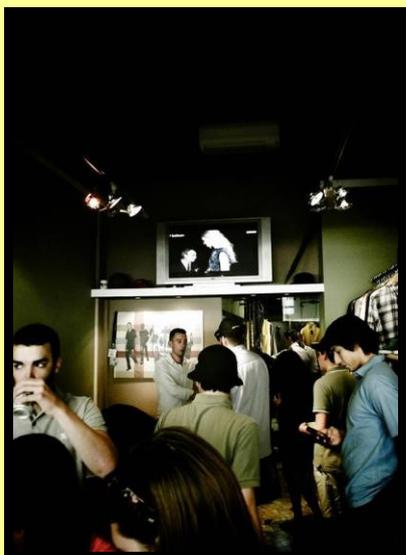
COOLNESS MILANO: 15° ANNO

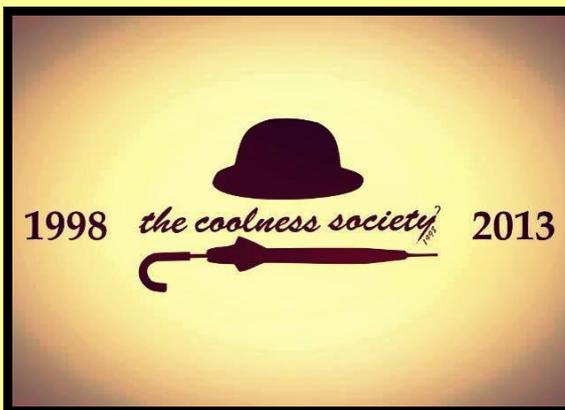
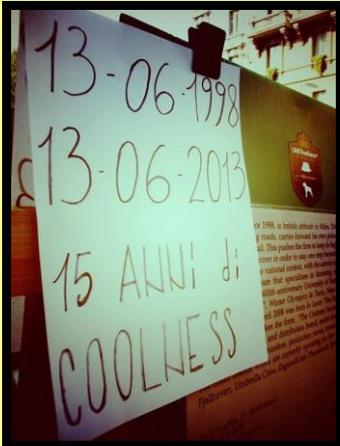
<http://www.youtube.com/watch?v=jhmrBog2-AI>

Questo video vuole essere una raccolta dei primi 15 anni di Coolness , sia nelle immagini sia nella musica, lo abbiamo fatto in maniera artigianale, peccato una volta si usasse fare meno le foto ... o forse no.

E' dedicato a tutti coloro che hanno la sensazione di entrare da Coolness non per comprare un capo d'abbigliamento ma per fare parte di qualcosa di differente. Grazie a tutti voi !

Ecco alcune foto della festa:





Sull'invito della festa e sulla pagina sono state invitate dai lads molte foto di capi storici
Prodotti da The Coolness Society, ecco alcune foto ...

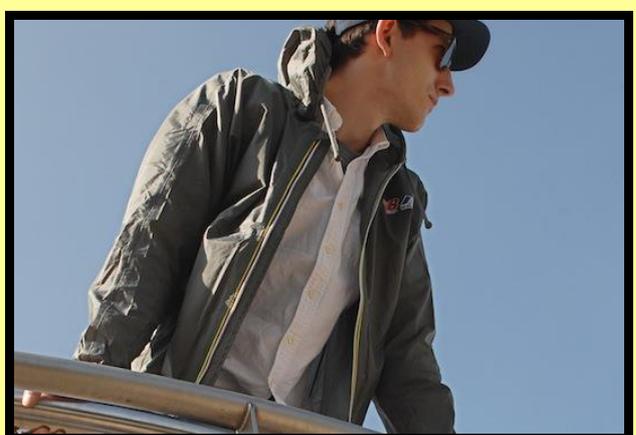


T-shirt 2004 e baseball caps 2008



VINTAGE TIME

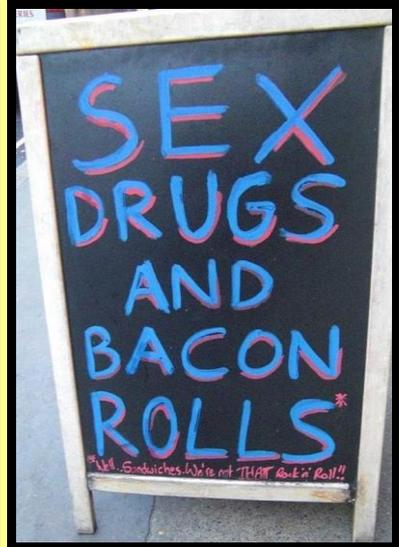
Mi era sfuggita la collaborazione tra k-way e new Balance del 2012, le scarpe modello U420 erano disponibili nelle colorazioni Blu, giallo e viola, il k-way invece era giallo, blu e verde militare. Nell'ultima foto metterei i calzini... A.dresser



STYLEWARS@HOTMAIL.IT

FUNNY BLACKBOARD

Una pratica molto diffusa in terra d'Albione è l'uso delle lavagna fuori pub e negozi, ne abbiamo raccolte alcune tra i più simpatiche.



IN ITALIA

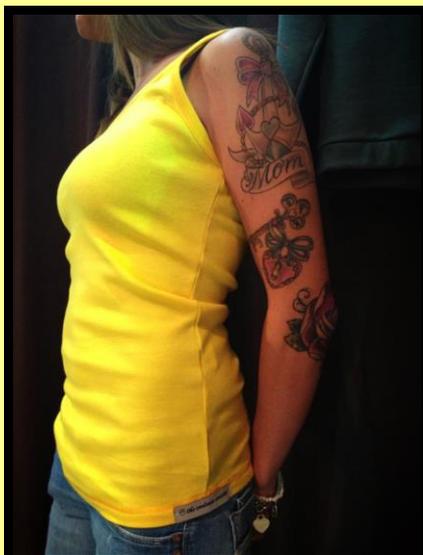
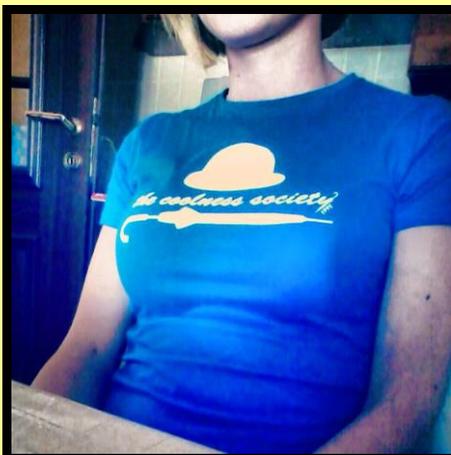


ASCOLI 1992/93 Anglo-Italiano



ITALIA (Milano) 2003/04 QUAL.EUR.

'80 VOGLIA



...Al prossimo "numero" !

Nelle puntate precedenti ...

Numero 33

John King, Lazio dalle gradinate, Trimm Star, Valencia Vs Amsterdam, This is England '88, Ideas of Massimo Osti, Lois Jeans, The Meteors Live, Two door cinema club live, SuperGrass, Touble on the terrace, allo stadio, Arcobaleno, Jason Statham, On The wall, ultra fanzine, Sean Bean, Margaret Thatcher, dressers roma second year, modello inglese, tartan amry in italia, Troie away

Numero 32

Casual State of Mind, Bologna dalle gradinate, adidas spezial ss13, adidas Originals 84-LAB, adidas genova vs san francisco, beppe grillo calciatori ed attori, prossime uscite film uk, educazione siberiana film, libri phil thornton, kway, millie small, lana del rey, war on the terraces, snoop dog l'idiota, danny dyer, english souvenir, no agli stadi moderni, chelsea ultra part3, robbie williams, in alto le scarpe, ryan giggs, sheffield, lecco-bath city, jacuzzi, everton e west ham in italia.

Numero 31

Elite clothing, Frosinone dalle gradinate, adidas amsterdam vs rotterdam, Zeman, mi adidas elite, fuga per la vittoria, stadio italia, armani, daft punk, dropkick murphys @ torino, two door cinema club, vita da ultrà, giletti l'idiota, c'era una volta gazza, dynamo, c'era una volta gazza, addio umbro, chelsea ultra 2, robert plant, coventry city away guide, arrogance & elegance, national football museum manchester, tu ce li hai poggi e volpi?, la partita della morte, liverpool fc in italia, sara brnadner.

Numero 30

Cricket Salerno, Chieti dalle gradinate, new balance/stone island, clarks/trojan, adidas per mita sneakers, valencia vs palma, mi adidas, soffocare, city psychos, ONETruesaxon, cockney reject, bjork, madness at marassi, pro patria, big dunc, liam Gallagher, zone di Guerra, ultra! Chelsea fanzine, my football team, steven fry, sdife anglo Italiane '00, cheeky boy, cae mabon, zara contesta in cina, newcastle in italia, Carolyn still.

Numero 29

Play Ultras, udinese dalle gradinate, adidas New York vs San Francisco, Collezione adidas Stefano ac milan 1899, le crew arsenal @ goodison park '80, L'implacabile, caduta libera, barbour, Ramones, The chemical Brothers, Dietro la curva, idiota vol.2, Dons, scusi chi ha fatto palo, The enemy, Sfide anglo italiane '90, london olympics 50 pence, Andy Capp, Mostra libri ultras, Lo stadio del wolverhampton, Tottenham in italia.

Numero 28

Dressers Book, Hellas Verona dalle gradinate, adidas Genova Vs Palermo, The North Face, Fight Club, Skinhead di John King, Daks, Evil Conduct Live, Koy Division, Radiohead Live Roma, Ragazzo Ultrà, No al gioco Play Ultras, Terra di Conquista, Mens sana, Noel Gallagher, Badges, Hooligans storm over europe, Supermarkets targeting pubs, Chelsea in italia.

Numero 27

Phil Thornton, Birmingham FC, Wien vs Torino, Attori, I guerrieri della Palude Silenziosa, Casuals, Cerruti 1881, Neville Staple, Pete Doherty live Roma, The Smith, Never mind the bollock, here's Sex Pistols, Siamo qui per voi, Una volta, Roma – Liverpool '84, Liverpool – Udinese 12/13, Stan Smith, Shard London Bridge, Il Condominio, Celtic in Italia,

Numero 26

Ian Hough, stendardi mods, adidas wien vs Montreal, tatuaggi adidas, crank, dressers, Best Company, Combat 84, kraftwerk, anime salve, hyde park concert, canzone fedeli alla tribù, a lezione dagli unni, fedele al pub, stone island 30 anni, bjorn borg, Strage di Hillsborough, arsenal in italia

Numero 25

Paolo Hewitt, stendardi Portsmouth FC, adidas Torino vs Barcellona, cani, vespe, Quadrophenia, Mods l'anima e lo stile, Gabicci, Marilyn Manson live, Depeche mode, Highway 61 Revisited, Madness live, Paul Weller live, Mods, Modual, Italy vs. England 2012.

Numero 24

Fabrizio Ghilardi, Luca Manes Max Troiani, stendardi irlandia/Inghilterra euro 2012, adidas trimm star, wien vs zurich, tatuaggi, febbre °90, educazione siberiana, Benetton, Patti smith, The pulp, back is black ac/dc, la svalutazione dell'euro, english defence league, frank franzetta, wedge hairstyle,

Numero 23

Nick Love da 80scasuals.blogspot.it, Aston Villa dalle gradinate, adidas Montreal vs Boston, Hanna movie se fotografando, Le iene movie, Chelsea Headhunters book, Henri Lloyd, Tiger Army, The Drums, Portishead, Stg, Pepper's lonely hearts club hand, Storie, Strange People, Special cakes, Don't buy the sun, Glasgow, Calling Cards,

Numero 22

Annis Abraham Jnr, Stendardi Glasgow Rangers, adidas Torino vs adidas Napoli, L'odio, il libro London Calling, Alpha Industries, Social Distortion, Milburn, Chase and Status, Rico Rodriguez, Italia Tour concerti, Destino by Faccendini, Millwall Brick, Irlanda-Inghilterra 1995, Football in London, Articolo asomaultras sui casuals 2002, Dress Code, Southall 1981,

Numero 21

Eighties Casuals, Stendardi Millwall Madrid Vs Barcellona, Pompey Crew, I guerrieri della Notte, 80s casuals book, Lyle & Scott, Il disco in vinile, The Enemy, Noel Gallagher Live Roma, Franco Battiato live Roma, Super Kev by Faccendini, From Father to Son, St.Patrick, Dressers Party.

Numero 20

Flint intervista da Supertifo, Saturday's best femminili, vittoria delle adidas Stockholm, This is England '86, Le Tribù del Calcio, Burlington, Vice Squad, Amy Winehouse, Kasabian Live, Peter Doherty Live, Calibro 35 Live, Big Fish by Faccendini, Fila Museum.

Numero 19

Style wars VS Fever Pitch, Barmy Flags, Thefeelsgoodrevolution.co.uk, The halcyonmag, The end, Lady vendetta, L'amor teppista, Pringle, Kasabian, The 4 skins, Addio, Victoria Albert Museum, Il paese fantasma, I paninari

Numero 18

Umbrella Crew, Thefeelsgoodrevolution.co.uk, Old Boy, Guida alla coppa del mondo per tifosi dotati di cervello, Slazenger, Mr.Roy Ellis, Peter Doherty, Chi le pensa e chi le dice, I Cabinotti, Wimbledon Museum,

Numero 17

Eddy Brimson, Thefeelsgoodrevolution.co.uk, Casuals DVD, Jimmy Grimble, Colla, New Balance, The good The Bad & The Queen, The Business Paul & Noel Live, Bully, Play Ultras, Remembrance day

Numero 16

Smodati, adidas Noel, West ham dalle gradinate, adidas City Series, The Acid House, Trainspotting, Ray-Ban, The Stone Roses, Rem, The Editors, The People's club, Beady Eye Live,

Numero 15

Terraces Originals, Stoke dalle gradinate, Dressers book, This is England, Wembley in una stanza, Hackett, Fool's Garden, Arctic Monkeys, Presidente e gentiluomo, It's still our game, The Specials live, thefootballarchivist.tumblr.com/

Special English issue

All english interview: A guy Called Minty, Cass Pennant, Carters Casual, County Lads, Peaceful Hooligan, Proper Magazine, The Casual Connoisseur, The Northern Boys Club, Terraces Original, Eddy Brimson, Eighties Casuals, Paolo Hewitt, Casual State of Mind

Numero 14

Roger Ramone, Di Canio, Leeds dalle gradinate, casual Tatroo, Mean Machine, Hoolifan, Cp Company, Blur, Audio Bullys, Shankly,

Numero 13

The northern boys club, Everton dalle gradinate, adidas vs vespa, levi's by Massimo Osti, casual Dogs, L'odore della notte, Hooligan, Clarks, Vic Ruggerio, The ginger Prince, I bori

Numero 12

Mentalità ultras, Middlesbrough dalle gradinate, The Firm, Quasi Goal, Peter Storm, The Strokes, Millwall, I Tamarri

Numero 11

Cass Pennant, Arsenal dalle Gradinate, Ultimo Minuto, Noi Siamo Il Wimbledon, Diadora, On My radio Summer tour, Il Wimbledon Riscrive la Storia, I Cotognas,

Numero 10

The casual Connoisseur, Fulham dalle gradinate, Il mio amico Eric, La Trasferta, Stone Island, The Selecter, L'allenatore coraggioso, Vespeggiando,

Numero 9

Liverpool dalle gradinate, Il maledetto United, il mio anno preferito, adidas, Cock Sparrer

Numero 8

A guy Called Minty, Manchester City dalle gradinate, Chav, Somers Town, Alta Fedeltà, Burberry, Martha Reeves & The Vandellas, Birmingham, numero femminile

Numero 7

I Mostri Band, Tottenham dalle gradinate, Dead man's shoes, Mersey Boys, Aquascutum, Dropkick Murphys, Nottingham

Numero 6

Carters Casual, Fc united of Manchester dalle gradinate, Cuore Cattivo, Human Punk, Paul & Shark, Statuto, Il mare d'inverno

Numero 5

Peaceful hooligan, Italia dalle gradinate, adidas Munchen, Harry Brown, Perry Boys, Fila, Madness, Il mare d'inverno

Numero 4

Proper Magazine, Chelsea dalle gradinate, Il lupo, 11 Novembre 2007, Sergio Tacchini, The Undertones,

Numero 3

The Coolness Society, Arezzo dalle gradinate, Awaydays il libro ed il film, Ellesse, Vanilla Muffins,

Numero 2

Terraces, Cass, Sneaker la guida del collezionista, Fred Perry

Numero 1

Pharabouth, Rise of The footsoldier, Tutta colpa dell'acido, Lacoste

Numero 0

CountyLads.com, The Business, Armed for The match, Monaco di Baviera.

Marche recensite:

Lois Jeans 33, K-way 32, Armani 31, ONETruaSaxon 30, Barbour 29, The north face 28, Daks 28, Cerruti 27, Best Company 26, Gabicci 25, Benetton 24, Henri Lloyd 23, Alpha Industries 22, Lyle & Scott 21, Burlington 20, Pringle 19, Slazenger 18, New Balance 17, Ray-ban 16, Hackett 15, CP Company 14, Clarks 13, Peter Storm 12, Diadora 11, Stone Island 10, adidas 9, Burberry 8, Aquascutum 7, Paul & Shark 6, Fila 5, Tacchini 4, Ellesse 3, Fred Perry 2, Lacoste 1.

Gruppi musicali recensiti:

Supergrass 33, Mille Small 32, Lana del Rey 32, Two Door Cinema club 31, Daft Punk 31, Cockney Reject 30, Bjork 30, Ramones 29, The Chemical Brothers 29, Joy Division 28, Neville Staple 27, The Smith 27, Kraftwerk 26, Combat 84 26, Depeche Mode 25, Patti Smith, The Pulp 24, The Drums, Portishead, Tiger Army 23, Social Distortion, Milburn, Chase and Status 22, The Enemy 21, Vice Squad, Amy Winehouse 20, Kasabian, The 4 Skins 19, Roy Ellis, Pete Doherty 18, The Business, The Good The Bad & The Queen 17, Stone Roses, Rem, The Editors 16, Fool's Garden, Arctic Monkeys 15, Blur, Audio Bullys 14, Vic Ruggiero 13, The Strokes 12, The Selecter 10, Cock Sparrer 9, Martha Reeves & The Vandellas 8, Dropkick Murphys 7, Statuto 6, Madness 5, The Undertones 4, Vanilla Muffins 3

Concerti Live recensiti:

The Meteors 33, Two door cinema club 33, Dropkick Murphys @ Torino 31, Madness @ derby Marassi 30, Evil Conduct Genova 28, Radiohead Roma 28, Pete Doherty Roma 27, Hyde park (new order, blur, the specials) 26, Marilyn Manson, Paul Weller 25, Portishead live 24, Rico Rodriguez 22, Noel Gallagher, Franco Battiato 21, Kasabian, Pete Doherty 20, Noel Gallagher, Paul McCartney 17,

Dischi recensiti:

Trouble on the terrace 33, Never mind the bollock here Sex Pistols 27, Anime Salve 26, Highway 61 revisited 25, Back in Black ac/dc 24, Stg, Pepper's lonely hearts club band 23.

Libri recensiti:

Ideas of Massimo Osti 33, Phil Thornton 32, Stadio Italia 31, City Psychos 30, Caduta libera 29, Skinhead di John King 28, Casuals 27, Il condomio 27, Dressers 26, Mods l'anima e lo stile 25, Educazione siberiana 24, Chelsea Headhunters 23, London Calling 22, 80s Casuals 21, This is Englan '86 20, L'amor teppista 19, , Guida alla coppa del mondo per tifosi dotati di cervello 18, Colla 17, The acid house 16, Wembley in una stanza 15, Hoolifan 14, Hooligan 13, Quasi Goal 12, Noi siamo il Wimbledon 11, La trasferta 10, Il mio anno preferito 9, Alta fedeltà 8, Mersey Boys 7, Human Punk 6, Perry Boys 5, 11 novembre 2007 l'uccisione di Gabriele Sandri 4, Awaydays 3, Sneaker la guida del collezionista 2, Tutta colpa dell'acido 1, Armed for the match 0

Film recensiti:

This is England '88 33, Educazione Siberiana 32, Fuga per la Vittoria 31, Soffocare 30, L'implacabile 29, Fight Club 28, I guerrieri della palude silenziosa 27, Crank 26, Quadrophenia 25, Febbre '90 24, Le iene, Hanna 23, L'odio 22, I Guerrieri della Notte 21, Le tribù del calcio 20, Lady Vendetta 19, Old Boy 18, Jimmy Grimble 17, Trainspotting 16, This is England 15, Mean Machine 14, L'odore della notte 13, The Firm 12, Ultimo minuto 11, Il mio amico Eric 10, Il maledetto United 9, Sommers Town 8, Dead men's shoes 7, Cuore cattivo 6, Harry Brown 5, Il lupo 4, Awaydays 3, Cass 2, Rise of the footsoldiers 1, The Business 0

Stendardi dalle gradinate:

Lazio 33, Bologna 32, Frosinone 31, Chieti 30, Udinese 29, Hellas Verona 28, Birmingham fc 27, Mods 26, Portsmouth Fc 25, stendardi irlandesi/Inghilterra euro 2012 24, Aston Villa 23, Glasgow Rangers 22, Millwall 21, stendardi femminili 20, Barmy Flags 19, West Ham 16, Stoke 15, Leeds

14, Everton 13, Middlesbrough 12, Arsenal 11, Fulham 10, Liverpool 9, Manchester City 8, Tottenham 7, Fc united of Manchester 6, Nazionale Italiana 5, Chelsea 4, Arezzo 3.

Storie di Faccendini:

Arcobaleno 33, No al calcio moderno 32, C'era una volta Gazza 31, Big Dunc 30, Dons 29, Terra di conquista 28, Una volta 27, A lezione dagli unni 26, La svalutazione dell'euro 24, Storie 23, Destino 22, SuperKev 21, Big Fish 20, Addio 19, Chi le pensa e chi le dice 18, Bully 17, The people's club 16, Presidente e gentiluomo 15, Shankly 14, The ginger Prince 13, Millwall 12, Il Wimbledon riscrive la storia 11, L'allenatore coraggioso 10,

Se fotografando:

Attori e Calciatori 33, Beppe Grillo calciatori ed attori 32, Zeman 31, Esagerazioni 20, The north Face 28, Attori 27, tatuaggi adidas 26, Cani, vespe 25, L'odio 22, allenatori/attori 21, regine 20, bambini 19, pete doherty 18, politici 17, acid house/trainspotting 16, rappers 15, tatuaggi 14, cani 13, attori/vespe 12, attori 11, attori 10, attori 9, attrici 8, attori/cantanti 7, attori 6, attori 5, vario 4, vario 3, vario 2, vario 1, Attori 0

Città:

Sheffield 32, Glasgow 23, Birmingham 8, Nottingham 7, Monaco di Baviera 0

Personaggi:

Jason Statham 33, Danny Dyer 32, Dynamo 31, Liam Gallagher 30, The Enemy 29, Noel Gallagher 28, Stan Smith 27, Bjorn Borg 26, Pete Doherty 18,

Canzone:

Allo stadio 33, War on the Terraces 32, Vita da Ultrà 31, Pro Patria 30, Dietro la Curva 29, Ragazzo Ultrà 28, Siamo qui per voi 27, Fedeli alla tribù 26

Altri articoli interessanti:

On The wall 33, ultra fanzine 33, Margaret Thatcher 33, dressers roma second year 33, modello inglese 33, english souvenir 32, chelsea ultra part3 32, in alto le scarpe 32, ryan gigs 32, lecco-bath city 32, Jacuzzi 32, addio umbro 31, chelsea ultra 2 31, coventry city away guide 31, arrogance & elegance 31, national football museum manchester 31, tu ce li hai poggi e volpi? 31, la partita della morte 31, zone di Guerra 30, ultra! Chelsea fanzine 30, sfide anglo Italiane '00, cheeky boy 30, cae mabon 30, zara contesta in cina 30, le crew arsenal @ goodison park '80 29, scusi chi ha fatto palo 29, Sfide anglo italiane '90 29, london olympics 50 pence 29, Andy Capp 29, Mostra libri ultras 29, Lo stadio del wolverhampton 29, Mens sana 28, Badges 28, Hooligans storm over Europe 28, Supermarkets targeting pubs 28, Shard London Bridge 27, Strage di Hillsborough, Fedele al pub, stone island 30 anni 26, Mods, Modual 25, Wedge hairstyle 24, Frank franzetta 24, English defence league 24, Tatuaggi 24, Calling cards 23, Don't buy the sun 23, Strange people 23, Special cakes 23, Southall 1981 22, Dress code 22, Sottocultura casual by asromaultras 22, Football in London 22, millwall brick 22, dressers Party 21, st. Patrick 21, from father to son 21, fondazione fila museum 20, cartoline the firm 19, i paninari 19, il paese fantasma 19, victoria and albert museum 19, the end fanzine book 19, halcyonmag 19, kickers 1989/2002 19, Wimbledon tennis museum 18, kickers

1988 18, remembrance day 17, play ultras 17, kickers 1977 17, Londra calcistica 16, elenco adidas city series 16, the football archivist 15, Dressers book 15, Paolo Di Canio 14, pubblicità progresso Massimo Osti 13, adidas k-way vs k-way Peter Storm 12, 2010/11 vespeggiando 10, partnership ONETruaSaxon 10, capandula 8676 9, chav 8, fila "hill & thone 2008" 7, sergio tacchini 150 anni unità d'Italia 7, il mare d'inverno seconda parte 6, partnership adidas stone Island 6, il mare d'inverno 5,

Speciale in Italia

Tartan Army 33, Everton 32, West Ham 32, Liverpool 31, Newcastle 30, Tottenham 29, Chelsea 28, Celtic 27, Arsenal 26

My football team:

Sean Bean 33, Robbie Williams 32, Robert Plant 31, Steven Fry 30

L'idiota:

Ousmane Dramè 33, Snoop doggy dogg 32, Giletti 31, Leggings da uomo 30, No a Play ultras vol.2 29, No a Play ultras 28, Cabinotti (Torino) 18, Bori (Roma) 13, Tamarri (Milano) 12, Cotognas (Napoli) 11

Partite:

Roma – Liverpool '84 (27), Liverpool – Udinese 12/13 (27), Italia- Inghilterra 2012 Berna (25), Irlanda- inghilterra 1995 (22), shelburhn fc – tolka park 2011 (17), Hearts-Hibernian 2011 (16)

80 voglia:

Troie Away 33, Donne in Kway 32, Sara Brander 31, Carolyn Still 30, Weekend offender 29, Snapshot bazzers 28, Debrorah Compagnoni 27, Linda Linstam 26, Hiba Abouk 25, euro girls 2012 24, Tinto Brass 23, Sara Tommasi and Sabrina Salerno 22, Tamira Shelah Paszek 21, Björn Rune Borg 20, Christine Marie Evert 19, Akiko Morigami 18, Anna Džambulilovna Čakvetadze 17, Jaroslava Vjačeslavovna Švedova 16, Alisa Mikhaelovna Kleybanova 15, Polona Hercog 14, Samantha Stosur 13, Ágnes Szávay 12, Tatiana Golovin 11, Katie O'Brien Jill 10, Elena Vesnina 9, Gisela Dulko 8, Jennifer Marie Capriati 7, Jelena dokic 6, Martina Hingis 5, Flavia Pennetta 4, Gabriella Sabatini 3,

Confrontation station e sneakers:

amsterdam vs valencia 33, genova vs san francisco 32, rotterdam vs amterda 31, mi adidas elite 31, Mi adidas 30, valencia vs palma 30, clark's/trojan 30, adidas per mita sneakers 30, new balance /stone island 30, new york vs san francisco 29, genova vs torino 28, vienna vs torino 27, vienna vs montreal 26, new balance windbreak 26, adidas milan and adidas church's 26, torino vs barcellona 25, adidas london 2012 25, vienna vs zurigo 24, trim star 24, boston vs montreal 23, torino vs napoli 22, diadora tokyo and borg 22, madrid vs barcelona 21, berlin vs stockholm 20, rom vs stockholm 19, berlin vs london 18, Lotto leggenda 18, adidas universal 17, Stockhom vs malmo 17, Adidas Birmingham 17, customize new balance 17, adidas city series 16, rom vs milan 16, adidas rom 16, berlin vs munchen 15, adidas noel 15, london vs dublin 14, gazelle vs forest hills 13, adidas vespa 13, gazelle vs rom 12, sl 72 vs forest hills 11, heritage collection diadora 2010/11 11, adidas

Gonzales e Busenitz 11, Samba vs rom 10, adidas copepan 10, Gazelle vs spezial 9, Trim trab vs forest hills 8, sergio tacchini gold 8, Mi adidas 8, Sl 72 vs sl 72 7, samba vs samba 6, adidas stone island 6, adidas munchen 5

Campioni:

vienna 27, stockholm 20, gazelle 13

INTERVISTE

negozi: Cricket Salerno

altro: Play Ultras, "5226" countylads.com, casual state of mind

libri ed autori: John King, Dressers Book, Phil Thornton, Ian Hough, Paolo Hewitt, Fabrizio Ghilardi, Annis Abraham Jnr, Eddy Brimson, Cass Pennat,

Marche: Elite Clothing, 80s Casuals, Umbrella Crew, Terrace Originals, The Northern Boys Club, Mentalità Ultras, The Casual Connoisseur, A guy Called Minty, Carter Casuals, Peaceful Hooligan, The Coolness Society, Terraces Dog's Bollocks, Pharabouth

Fanzine: Fever Pitch, Proper Magazine

Music Band: Smodati, I Mostri

Dj: Roger Ramone